

Fiom Cgil: “Cosa aspetta Ktm a presentare il piano industriale per Mv Agusta?”

Pubblicato: Martedì 26 Marzo 2024



Nella giornata di **presentazione alla stampa del nuovo board di Mv Agusta** dopo l’acquisizione del pacchetto di maggioranza di **Ktm ag, Luca Martin**, direttore esecutivo e vice amministratore delegato dell’azienda motociclistica della Schiranna, disse di aver parlato con i lavoratori, per capire come avessero accolto la notizia del passaggio di proprietà, ma non con le parti sociali.

MANCA UN PIANO INDUSTRIALE

La **Fiom Cgil non ci ha pensato due volte e ha deciso** di prendere in mano la situazione, considerato che **la nuova proprietà** ha già esternato a mezzo stampa in tema di **investimenti, riorganizzazioni, nuove assunzioni e aumento dei volumi di produzione** senza però aver ancora presentato un **piano industriale per Mv Agusta**. «Ormai da troppo tempo leggiamo sulla stampa dichiarazioni contrastanti su Mv Agusta, ma **fino ad oggi non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali** che poi si siano dimostrate veritiere. Proprio negli ultimi giorni apprendiamo sempre dalla stampa che la **trasparenza e il buon senso** siano alla base dell’operazione di Ktm ag di acquisire il controllo della maggioranza di Mv Agusta, ma ci **chiediamo quale sia il reale futuro dell’azienda varesina**. Vorremmo che oltre alle belle promesse ci venga presentato nel dettaglio **un piano industriale credibile** che dia sicurezza in termini di occupazione e volumi».

IN ATTESA DEL BILANCIO 2022

Le **preoccupazioni** della **Fiom Cgil** si fondano su due argomenti: la **non deposizione del bilancio del 2022 da parte di Mv Agusta** – il 2022 è l'anno in cui Ktm è entrato con una quota di minoranza nella proprietà della casa motociclistica varesina – e la **mancata soluzione di alcune criticità** che avevano già segnato la precedente gestione che il sindacato di categoria elenca una per una: «I **problemi per i clienti nel reperire parti di ricambi, la rete vendite ridotta all'osso**, le poche moto vendute e una **produzione rivista sempre al ribasso** non aiutano a comprendere una situazione complicata».

LA QUESTIONE VOLUMI DI PRODUZIONE

Nella complicazione dello scenario agli occhi del sindacato c'è proprio la questione dei volumi: «Nel 2023 sono state prodotte solo **5.600 moto** rispetto alle **8.500** preventivate – afferma la Fiom – e per il 2024 si prevedeva di **produrne 11.000**, ma tra fermi produttivi e problematiche varie, **se ne produrranno solo 6.000**, ovvero 24 moto al giorno». Le tute blu della Cgil si chiedono inoltre «**se e quali saranno i nuovi modelli?** Che fine hanno fatto la **Lucky Explorer 5.5** e la **partnership con QJ Motor**? Quale sarà il futuro del progetto **Lucky Explorer** rispetto anche a dichiarazioni con cui Stefan Pierer bocciava il progetto?»

IL CASO HUSQVARNA

La ricostruzione del **caso Husqvarna** fatta da **Luca Martin** viene bollata dal sindacato come «**fantasiosa** e – aggiunge la Fiom Cgil – per rispetto dei lavoratori non diremo nulla, quello che **conta sono i fatti**. E Ktm comunicò la chiusura dello stabilimento di **Biandronno** solo pochi giorni dopo l'acquisizione, lasciando tutti senza lavoro. E quindi aveva deciso di chiudere prima ancora di entrare in possesso dello stabilimento».

Mv Agusta con Ktm può crescere. I trascorsi con Husqvarna? “Una storia diversa”

Toni offensivi contro l'Italia. Husqvarna diventa un caso di Stato

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it